
MILITARI GIUDICATI IN BASE A ORIENTAMENTO SESSUALE E POLITICO. SI MUOVE IL GIORNALE DEI CARABINIERI

Inviato da Redazione .
mercoledì 04 giugno 2008

"Se un militare deve essere sottoposto ad un procedimento disciplinare da parte della sua amministrazione può essere giudicato anche in base ai dati idonei a rivelare le sue convinzioni politiche, filosofiche, religiose, sindacali e di altro genere. Ma anche in base all'origine etnica e razziale oltre che in base alla sua vita sessuale". Questa la rivelazione fatta dal giornalista Francesco Palese che ha citato il decreto n. 203 del 13 Aprile 2006 che adotta il "regolamento recante l'identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal Ministero della Difesa". Sulla base di questa segnalazione, Il Giornale dei Carabinieri si è già attivato e presenterà una denuncia all'Autorità Garante per la Privacy al fine di ottenere la cancellazione di questa assurda normativa che penalizza ancora una volta tutti i militari, trasformandoli in cittadini di "serie B" con diritti "a sovranità limitata". SCHEDA.pdf Comunicato stampa de Il Giornale dei Carabinieri.doc